

**Documento Informativo** redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5 del Regolamento Consob n. 11971/1999 relativo al Piano di Stock Option 2011/2016:

## PIANO DI STOCK OPTION 2011/2016

### ELENCO DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni riportate nel presente documento informativo avranno il significato di seguito indicato:

“Azioni”: le azioni ordinarie della Società negoziate sul MTA (segmento STAR) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

“Beneficiari”: i soggetti investiti delle funzioni strategiche all'interno della Società o del Gruppo ai quali vengono attribuite le Opzioni;

“MOL di Gruppo”: il MOL consolidato determinato senza tener conto degli utili e delle perdite su strumenti finanziari non destinati al *trading*, al netto degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti;

“Opzioni”: le opzioni oggetto del Piano, gratuite, personali e non trasferibili, assegnate ai Beneficiari ed esercitabili per l'acquisto di Azioni nel rapporto di 1 (una) azione, godimento regolare, per ogni Opzione esercitata;

“Piano”: il piano di *stock option* 2011/2016 di cui al presente documento informativo;

“Prezzo di Esercizio delle Opzioni”: il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione, da versare alla Società per sottoscrivere o acquistare una Azione, determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 9, comma 4, del Testo Unico delle imposte sui redditi D.P.R. 917/86 e successive modifiche e integrazioni, facendo pertanto riferimento alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa delle Azioni rilevati nel mese precedente la data di assegnazione;

“Regolamento Emittenti”: il Regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni;

“Società” o “BFE”: Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede in Roma, piazza del Gesù, 49;

“Società Controllate”: società soggette al controllo della Società, riferendosi l'individuazione del controllo alle disposizioni dell'art. 2359, comma primo, n. 1 e 2 cod. civ.;

“TUF”: il d. lgs. 58/98 e successive modificazioni.

### Premessa

In data 30 marzo 2011 la Società ha pubblicato il Documento Informativo relativo al Piano, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.

In data 29 aprile 2011, l'Assemblea dei Soci di BFE ha approvato il Piano attribuendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del Piano stesso, da esercitare nel rispetto dei criteri approvati dall'Assemblea dei soci.

In data 12 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, su proposta del Comitato per le Remunerazioni tenutosi in pari data e nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea dei soci e delle deleghe dalla stessa conferite, ad approvare il Regolamento del Piano e dare attuazione al Piano.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha:

- individuato i Beneficiari;
- assegnato n. 27.000.000 Opzioni personali e non trasferibili;
- definito il Prezzo di Esercizio delle Opzioni.

Il presente Documento Informativo redatto secondo le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti integra ed aggiorna per le materie oggetto di decisione consiliare, il Documento Informativo già redatto e pubblicato in data 30 marzo 2011 ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti in occasione della citata Assemblea dei soci.

Il Documento Informativo è pubblicato al fine di fornire agli azionisti della Società e al mercato un'informazione sulle condizioni generali del Piano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di BFE nonché sul sito internet [www.bancafinnat.it](http://www.bancafinnat.it).

Tale documento è stato altresì inviato a Borsa Italiana S.p.A. nonché ad almeno due agenzie di stampa e contestualmente trasmesso alla Consob.

## 1. I soggetti Beneficiari

### *1.1 indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del consiglio di amministrazione dell'emittente strumenti finanziari e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.*

Tra i Beneficiari del Piano individuati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti soggetti ricoprono l'incarico di Amministratore nella Società e in altre società del Gruppo:

- (i) Arturo Nattino – Amministratore delegato Banca Finnat Euramerica SpA; Presidente Investire Immobiliare SGR SpA; Presidente Calipso SpA; Consigliere Finnat Investments SpA; Consigliere Finnat Fiduciaria SpA; Consigliere New Millennium SICAV, Consigliere Finnat Gestioni SA; Consigliere Finnat Servizi Assicurativi Srl;

- (ii) Paolo Collettini - Presidente Fedra Fiduciaria SpA; Amministratore delegato Finnat Fiduciaria SpA; Consigliere Calipso SpA;
- (iii) Andrea Nattino – Consigliere Investire Immobiliare SGR SpA; Consigliere Calipso SpA; Consigliere Finnat Servizi Assicurativi Srl;
- (iv) Giulio Bastia – Amministratore delegato Finnat Investments SpA; Consigliere Calipso SpA;
- (v) Alberto Alfiero – Consigliere Finnat Investments SpA; Consigliere Calipso SpA;
- (vi) Dario Valentino – Amministratore delegato Investire Immobiliare SGR SpA;
- (vii) Luigi Mennini – Consigliere Finnat Fiduciaria SpA; Consigliere Fedra Fiduciaria SpA; Consigliere Finnat Gestioni SA;
- (viii) Saverio Rizzuti – Amministratore unico Finnat Real Estate Srl.

*1.2 categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.*

Si segnala che il Piano è indirizzato ad Amministratori e dirigenti della Società e di altre società del Gruppo individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi il 12 maggio 2011, su proposta del Comitato per la Remunerazione, tra coloro che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo.

Il Piano riveste "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti in quanto prevede, tra i Beneficiari, soggetti che sono componenti del consiglio di amministrazione della Società e delle società del Gruppo.

*1.3 a) soggetti beneficiari che svolgono funzioni di direzione indicati nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Consob 11971/99 nella società emittente azioni*

Tra i Beneficiari del Piano sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione i signori Andrea Crovetto e Paolo Collettini i quali rivestono rispettivamente la carica di Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Società.

*1.3 b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3*

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato tra i Beneficiari soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata da BFE rappresentante più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di quest'ultima.

1.3 c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni*

Non applicabile.

1.4 a) *descrizione e indicazione numerica, separata per categorie, i) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2; ii) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3*

Per quanto riguarda il punto i), tra i Beneficiari del Piano che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, il Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2011 ha individuato n. 2 (due) dirigenti - indicati al punto 1.3 a) - nelle persone dei signori Andrea Crovetto e Paolo Collettini i quali rivestono rispettivamente la carica di Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Società.

Per quanto riguarda il punto ii) Il Consiglio di amministrazione non ha individuato tra i Beneficiari soggetti che rientrano in tale categoria.

1.4 b) *descrizione e indicazione numerica delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano.*

1.4 c) *nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi*

Con riferimento alle lettere b) e c) del punto 1.4, si evidenzia che non sono state previste caratteristiche differenziate del Piano per le diverse categorie di Beneficiari.

## 2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

### 2.1 *obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani*

Le ragioni che hanno motivato l'adozione del Piano sono sostanzialmente riconducibili agli obiettivi di:

- dotare la Società e le Controllate di uno strumento di fidelizzazione del proprio *management*, volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento di obiettivi strategici ed a renderlo compartecipe dei risultati aziendali;
- consentire al *management* stesso, e quindi all'azienda, di accrescere l'orientamento al processo di creazione di valore.

Per le motivazioni suindicate, il Piano è destinato a soggetti che rivestono un ruolo centrale nel raggiungimento dei risultati dell'andamento gestionale del Gruppo ed è strutturato come uno *stock option plan* basato sull'andamento del titolo della Società.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale, in termini di durata, di oltre cinque anni (2011/2016) in coerenza con gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione del *management* che lo stesso si propone. Si è ritenuto, infatti, che la creazione di valore nel lungo periodo rappresenti obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo per misurare tale creazione di valore sia rappresentato dall'apprezzamento del titolo sul mercato. Inoltre, il termine suddetto rappresenta un congruo intervallo temporale per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano.

### 2.2 *variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari*

L'attuazione del Piano, in termini di effettiva esercitabilità delle Opzioni attribuite ai Beneficiari, è subordinata al conseguimento di obiettivi di *performance* specificati al punto 4.5.

### 2.3 *elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione*

Il numero di Opzioni spettante ai Beneficiari è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, valutando l'effettiva capacità

di ciascuno di incidere concretamente sul conseguimento dei risultati, sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società e del Gruppo, sulla base della propria esperienza e competenza e della funzione ricoperta in ambito aziendale.

*2.4 ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile*

Non applicabile in quanto il Piano si basa sulle Azioni della Società.

*2.5 valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani*

Non risultano significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

*2.6 eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori delle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

### 3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

*3.1/3.2 ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano/indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza*

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 aprile 2011 ha affidato al Consiglio di Amministrazione le funzioni di gestione del Piano da esercitarsi con il supporto consultivo e propositivo del Comitato per le Remunerazioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) approva il regolamento di attuazione del Piano e le sue eventuali modifiche;
- b) propone all'assemblea ogni eventuale modifica di natura sostanziale relativamente al Piano;
- c) individua, nell'ambito delle categorie indicate dall'assemblea, i soggetti Beneficiari;
- d) attribuisce le Opzioni ai soggetti Beneficiari individuati;
- e) determina il Prezzo di Esercizio delle Opzioni;
- f) individua e quantifica gli obiettivi di *performance* al cui raggiungimento è subordinato l'esercizio delle Opzioni attribuite e ne verifica il relativo conseguimento;
- g) provvede a tutti gli adempimenti relativi all'esecuzione del Piano richiesti dalle applicabili disposizioni di legge e/o regolamentari;
- h) provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o a rettificare le condizioni di assegnazione nel caso in cui vengano effettuate operazioni straordinarie sul capitale della Società ai sensi del punto 4.23 che segue.

### *3.3 eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base*

Ad eccezione di quanto indicato al punto 4.23 che segue, non sono previste procedure per la revisione del Piano in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.

### *3.4 descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani*

Le Opzioni attribuite incorporano il diritto di acquistare - nel rapporto di 1 (una) azione, godimento regolare, per ogni Opzione esercitata - azioni ordinarie BFE di nuova emissione per effetto dell'aumento di capitale che verrà sottoposto all'approvazione della Assemblea Straordinaria dei soci contestualmente al Piano ovvero nel portafoglio della Società alla data di esercizio delle Opzioni.

### *3.5 ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati*

Le caratteristiche e le linee guida del Piano sono state elaborate dal Comitato per le Remunerazioni ed approvate dall'Assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2011 ha individuato, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, il quantitativo di Opzioni da attribuire ai

Beneficiari, nel rispetto dei criteri generali fissati dall'Assemblea e dalla politica di remunerazione della Banca. Considerato il ruolo dei Beneficiari all'interno del Gruppo, tali determinazioni sono avvenute nel rispetto della disciplina codicistica in materia di interesse dell'amministratore, delle disposizioni sulle obbligazioni degli esponenti aziendali di cui all'Art. 136 del d. lgs. 385/93 e delle procedure in materia di operazioni con parti correlate.

*3.6 data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione*

L'istituzione del Piano è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2011 a seguito di decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011 dopo l'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia in relazione all'aumento di capitale a servizio del Piano medesimo. L'approvazione del Piano è stata invece deliberata, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, dall'organo amministrativo della Società in data 5 agosto 2010 (come successivamente modificata il 16 dicembre 2010).

*3.7 data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione*

Le decisioni relative all'assegnazione delle Opzioni sono state assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2011 previa proposta da parte del Comitato per le remunerazioni in pari data.

*3.8 prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati*

I prezzi di mercato (prezzi di riferimento) delle Azioni della Società registrati nelle date di cui ai precedenti punti 3.6 e 3.7 sono stati i seguenti:

- al 5 agosto 2010: Euro 0,524;
- al 16 dicembre 2010: Euro 0,52;
- al 16 marzo 2011: Euro 0,48;
- al 12 maggio 2011: Euro 0,4592.

3.9 *nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:*

*i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per le remunerazioni, e*

*ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:*

*(a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero*

*(b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato*

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione delle Opzioni tenendo conto di eventuali esigenze connesse alla comunicazione di informazioni privilegiate.

Il Piano prevede inoltre che sia riservata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di sospendere l'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari qualora ciò corrisponda all'interesse della Società e/o appaia semplicemente opportuno alla luce delle esigenze di mercato. Ogni periodo di sospensione non potrà protrarsi per più di due mesi. Ai Beneficiari dovranno essere comunicati in tempo utile e con modalità atte a garantire la ricezione della comunicazione da parte del Beneficiario stesso: (i) la data di inizio del periodo di sospensione, (ii) la durata del periodo di sospensione e (iii) il ripristino della facoltà di esercizio delle Opzioni.

#### 4. Caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 *descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari;*

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi esercitabili con regolamento per consegna fisica, di Azioni ordinarie BFE nel rapporto di 1 (una) Azione per ogni Opzione esercitata. Si tratta, pertanto, di *stock option*.

Sono oggetto del Piano un numero pari a 27.000.000 di Opzioni che sono state ripartite tra i Beneficiari sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2011.

4.2/4.3/4.4 *indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti/termine del piano/massimo numero di strumenti finanziari, anche*

*nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie*

Le Opzioni sono state assegnate - dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni - il 12 maggio 2011.

L'assegnazione delle Opzioni verrà comunicata dalla Società ai Beneficiari entro 5 giorni dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Detta comunicazione conterrà l'indicazione circa il Prezzo di Esercizio delle Opzioni e le condizioni di *performance* stabilite per l'esercizio delle Opzioni.

Le Opzioni potranno essere esercitate nel periodo dal 31 marzo 2015 al 15 dicembre 2016, salvo la facoltà di esercizio anticipato di cui al successivo punto 4.5.

Decorso il termine per l'esercizio delle Opzioni sopra indicato, esse perderanno efficacia e non saranno comunque più esercitabili.

Il Piano si basa sull'assegnazione di complessive numero 27.000.000 Opzioni.

4.5 *modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati*

L'esercizio delle Opzioni attribuite ai Beneficiari è subordinato al contestuale verificarsi di due eventi:

- (a) che la media del MOL di Gruppo degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sia maggiore di € 21 milioni;e
- (b) che l'indicatore "*Core Tier One Ratio*" di Gruppo nell'esercizio 2014 sia a un livello superiore al 20%.

Il conseguimento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 marzo 2015.

Il piano prevede altresì una facoltà di esercizio anticipato delle Opzioni da parte dei Beneficiari, fino ad un massimo del 50% delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario, subordinata al contestuale verificarsi di due eventi analoghi a quelli sopra previsti e precisamente:

- (a) che la media del MOL di Gruppo degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sia maggiore di € 17,25 milioni;
- (b) che l'indicatore "Core Tier One Ratio" di Gruppo nell'esercizio 2013 sia a un livello superiore al 20%.

Ai fini della suddetta facoltà di esercizio anticipato delle Opzioni la verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 marzo 2014. In caso di raggiungimento di tali obiettivi, i Beneficiari avranno facoltà di esercitare le Opzioni, entro il limite del 50% delle Opzioni assegnate, nel periodo dal 31 marzo 2014 al 15 dicembre 2015.

Entro 5 giorni dalla data delle suddette verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione, la Società invierà ai Beneficiari una comunicazione contenente l'indicazione circa il raggiungimento degli obiettivi di *performance* (relativi agli esercizi 2012/2013 e 2013/2014) e, in caso positivo, una scheda per consentire ai Beneficiari di esercitare le Opzioni maturate nei tempi sopra previsti.

I Beneficiari potranno esercitare le Opzioni maturate - anche in più soluzioni a partire dalla data di inizio del periodo di esercizio e fino alla data finale dei rispettivi periodi di riferimento - trasmettendo la suddetta scheda, debitamente sottoscritta a pena di inefficacia e/o di irricevibilità, alla Società. L'esercizio delle Opzioni avrà efficacia entro cinque giorni lavorativi successivi a quello in cui la comunicazione di esercizio dei Beneficiari sarà pervenuta alla Società.

Il diritto all'esercizio delle Opzioni maturate verrà sospeso in presenza di elementi o fatti gravi, tali da compromettere la reputazione o l'immagine del Gruppo, così come accertati da formali relazioni dell'*Internal Audit*, sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e validate dallo stesso Organo. Ciò anche al fine di tenere in debita considerazione tutti i rischi attuali e prospettici dell'attività intrapresa. La sospensione dell'esercizio verrà applicata limitatamente ai Beneficiari responsabili dei fatti rilevati.

#### 4.6 *indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi*

Le Opzioni attribuite sono personali, non sono trasferibili né disponibili *inter vivos* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia in favore della Società o di terzi. Fino al momento del loro esercizio, non possono essere compiuti, da parte dei Beneficiari, atti dispositivi sulle Opzioni loro

assegnate, qualunque ne sia la forma. La violazione di tale divieto comporta l'immediata ed automatica estinzione delle Opzioni senza alcun diritto ad indennizzo o risarcimento di sorta a favore del Beneficiario.

Le Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni saranno liberamente trasferibili fermo restando che la vendita delle Azioni medesime potrà essere effettuata, previo conferimento di mandato, unicamente tramite la Banca che vi provvederà in modo da evitare movimenti dei prezzi dei titoli non in linea con l'andamento del mercato e da non alterare il regolare svolgimento delle negoziazioni e, comunque, entro 750 giorni dal ricevimento dell'ordine di volta in volta pervenuto.

*4.7 descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i Beneficiari effettuano operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni*

Non applicabile.

*4.8 descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro*

Gli effetti, rispetto all'esercizio delle Opzioni in relazione alle quali ancora non risultino verificate le condizioni di esercizio, determinati dalla cessazione dei rapporti di lavoro da parte dei soggetti Beneficiari sono i seguenti:

- in caso di collocamento in quiescenza, il Beneficiario conserva il diritto di esercitare le Opzioni in proporzione al periodo di servizio prestato;
- in caso di decesso del Beneficiario, gli eredi hanno il diritto di esercitare le Opzioni in proporzione al periodo di servizio prestato dal relativo Beneficiario;
- in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie ovvero per licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, il Beneficiario decade da ogni diritto, con la conseguenza che tutte le Opzioni a lui attribuite in base al Piano e non ancora esercitate sono immediatamente ed automaticamente estinte, senza alcun diritto ad indennizzo o risarcimento di sorta;
- in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per cause diverse da quelle di cui ai commi precedenti il Consiglio di Amministrazione determinerà di volta in volta il regime applicabile alle Opzioni.

Nel caso in cui il Beneficiario sia un Amministratore della Società o di una Società Controllata troveranno applicazione le seguenti previsioni:

- (i) in caso di cessazione dalla carica di Amministratore per revoca per giusta causa o per rinuncia volontaria, ai sensi degli artt. 2383 e 2385 cod. civ., il Beneficiario decade da ogni diritto, con

la conseguenza che tutte le Opzioni a lui attribuite in base al Piano e non ancora esercitate, si estinguono immediatamente ed automaticamente e sono private di qualsiasi effetto per il Beneficiario senza alcun diritto ad indennizzo o risarcimento di sorta;

- (ii) in caso di decadenza dalla carica di Amministratore ai sensi dell'art. 2382 cod. civ., il Consiglio determinerà di volta in volta il regime applicabile alle Opzioni esercitabili;
- (iii) in caso di cessazione dalla carica di Amministratore per cause diverse da quelle di cui ai precedenti punti (i) e (ii) o per scadenza del termine, il Beneficiario conserva il diritto ad esercitare le Opzioni in proporzione al periodo di servizio prestato.

Tali previsioni non troveranno applicazione nei confronti di quei Beneficiari che, pur cessando da un incarico, continuano a ricoprire almeno un altro incarico tra quelli indicati al punto 1.2 che precede all'interno del Gruppo, fatta salva una diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

#### *4.9 indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani*

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di assumere le deliberazioni che riterrà opportune per la sorte delle Opzioni e del Piano

- in ogni ipotesi cambio di controllo o di cessione a terzi acquirenti in via definitiva, a qualsiasi titolo, dell'azienda, del ramo di azienda o della Società Controllata cui fa capo il rapporto del Beneficiario di cui si tratti;
- in caso di *delisting* delle Azioni.

#### *4.10 motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto*

Non applicabile.

#### *4.11 eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile*

La Società valuterà la possibilità di concedere eventuali prestiti e/o finanziamenti a condizioni di mercato per la sottoscrizione e/o l'acquisto di Azioni in favore dei Beneficiari che siano dipendenti della Società e/o delle altre società del Gruppo.

#### *4.12 indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa*

*assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano*

L'onere atteso per la Società è determinato in Euro 2,5 milioni sulla base del valore delle Opzioni, tenuto conto dei Principi Contabili IRS2, e degli elementi che possono condizionare l'effettivo esercizio delle Opzioni stesse da parte dei Beneficiari.

#### *4.13 indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso*

L'aumento di capitale a servizio del Piano ammonta a massimi nominali Euro 5.400.000, mediante l'emissione, anche in più *tranches*, non oltre il termine ultimo del 31 dicembre 2016, di massime numero 27.000.000 nuove azioni ordinarie della Società. Gli effetti diluitivi dell'operazione sui pacchetti azionari saranno pari ad una percentuale massima del 7,44%.

#### *4.14 eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali*

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni acquistate a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

#### *4.15 nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile*

Non applicabile.

#### *4.16 numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione*

Ciascuna Opzione attribuita dà diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di 1 (una) Azione.

#### *4.17 scadenza delle opzioni*

Decorso il termine per l'esercizio delle Opzioni del 15 dicembre 2016 esse perderanno efficacia e non saranno comunque più esercitabili.

#### *4.18 modalità, tempistica e clausole di esercizio*

Si vedano le informazioni contenute nei precedenti paragrafi 4.2, 4.3 e 4.4.

*4.19 prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:*

*a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) e*

*b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio*

Il Prezzo di Esercizio delle Opzioni è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2011 in Euro 0,4702 anche in conformità all'art. 9, comma 4, lettera a) del Testo Unico Imposte Redditi, con riferimento al "valore normale" delle Azioni che corrisponde alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle Azioni rilevati nel periodo che va dalla data di attribuzione delle Opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, è stato tenuto conto solo dei giorni di borsa aperta in cui le Azioni saranno state oggetto di effettiva trattazione).

*4.20 nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza*

Non applicabile.

*4.21 criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti Beneficiari*

Non applicabile.

*4.22 nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o criteri per determinare tale valore*

Non applicabile.

*4.23 criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di*

*capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)*

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di mantenere immutato il contenuto economico delle Opzioni assegnate, procederà, qualora ne ricorrano i presupposti, all'adeguamento del Prezzo di Esercizio delle Opzioni e/o all'adeguamento del numero di Azioni in relazione alle Opzioni non ancora esercitate nel caso di esecuzione delle seguenti operazioni straordinarie:

- (a) raggruppamento e frazionamento delle Azioni;
- (b) aumento gratuito del capitale sociale della Società;
- (c) aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di Azioni, di azioni di categoria diversa dalle Azioni, di azioni cui siano abbinati *warrant*, di obbligazioni, convertibili o non convertibili, cui siano abbinati *warrant*;
- (d) fusione e scissione della Società;
- (e) assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società;
- (f) riduzione del capitale sociale della Società.

Nelle ipotesi sopra indicate, e sempre che ne ricorrano i presupposti, il Consiglio dovrà procedere agli adeguamenti del caso, secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari, nominando eventualmente un esperto indipendente affinché esprima il suo parere sulla correttezza del metodo seguito. Del suddetto adeguamento, nonché del parere espresso dall'esperto indipendente, verrà data comunicazione scritta ai Beneficiari.

Nel caso in cui, in relazione alle suddette operazioni, si rendesse opportuna o necessaria una sospensione dell'esercizio delle Opzioni verrà data apposita comunicazione ai Beneficiari, precisando la durata della sospensione stessa nonché il momento di ripristino della facoltà di esercizio.

Roma, lì 12 maggio 2011

All: : Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

| Nominativo<br>o categoria | Qualifica (da<br>indicare solo per i<br>soggetti riportati<br>nominativamente)  | <b>Quadro 2</b>  |                                       |  |  |                               |   |                        |
|---------------------------|---|--|---------------------------------------|--|--|-------------------------------|---|------------------------|
|                           |   | <i>Stock option</i>  |                                       |  |  |                               |   |                        |
|                           |   | <b><u>Sezione 2</u></b>  |                                       |  |  |                               |   |                        |
|                           |   | Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione dell'organo competente per<br>l'attuazione della delibera dell'assemblea. |                                       |  |  |                               |   |                        |
|                           |   | Data delibera<br>assembleare.  | Descrizione<br>strumento              | Numero<br>strumenti<br>sottostanti<br>le opzioni<br>assegnate<br>per ogni<br>soggetto o<br>categoria | Data di<br>assegnazione<br>da parte del<br>consiglio di<br>amministrati<br>one | Prezzo<br>di<br>Esercizi<br>o | Prezzo di<br>Mercato<br>alla data<br>di<br>assegnaz<br>ione | Scadenza<br>opzione    |
| Arturo<br>Nattino         | Amministratore<br>delegato Banca<br>Finnat Euramerica<br>SpA; Presidente<br>Investire<br>Immobiliare SGR<br>SpA; Presidente<br>Calipso SpA;<br>Consigliere Finnat<br>Investments SpA;<br>Consigliere Finnat<br>Fiduciaria SpA;<br>Consigliere New<br>Millennium<br>SICAV;<br>Consigliere Finnat<br>Gestioni SA; | 29 aprile 2011   | Opzioni su<br>azioni della<br>Società | 7.000.000  | 12 maggio<br>2011  | 0,4702                        | 0,4592  | 15<br>dicembre<br>2016 |

|                        |  |                |                                 |           |                |        |        |                  |
|------------------------|--|----------------|---------------------------------|-----------|----------------|--------|--------|------------------|
|                        | Consigliere Finnat Servizi Assicurativi Srl  |                |                                 |           |                |        |        |                  |
| Andrea Crovetto        | Dirigente e direttore Generale Banca Finnat Euramerica SpA   | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 7.000.000 | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Carlo Angelo Pittatore | Dirigente Banca Finnat Euramerica SpA  | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 2.500.000 | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Paolo Collettini       | Dirigente Banca Finnat Euramerica SpA; Presidente Fedra Fiduciaria SpA; Amministratore delegato Finnat Fiduciaria SpA; Consigliere Calipso SpA         | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 2.500.000 | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Andrea Nattino         | Dirigente Banca Finnat Euramerica SpA; Consigliere Investire Immobiliare SGR SpA; Consigliere Calipso SpA; Consigliere Finnat Servizi Assicurativi Srl | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 2.000.000 | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Giulio Bastia          | Dirigente Banca Finnat Euramerica SpA; Amministratore delegato Finnat Investments SpA; Consigliere   | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 1.000.000 | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |

|                   |  |                |                                 |           |                |        |        |                  |
|-------------------|--|----------------|---------------------------------|-----------|----------------|--------|--------|------------------|
|                   | Calipso SpA  |                |                                 |           |                |        |        |                  |
| Alberto Alfiero   | Dirigente Banca Finnat Euramerica SpA; Consigliere Finnat Investments SpA; Consigliere Calipso SpA                                   | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 1.000.000 | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Dario Valentino   | Dirigente e Amministratore delegato Investire Immobiliare SGR SpA  | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 1.000.000 | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Domenico Bilotta  | Dirigente e Direttore Generale Investire Immobiliare SGR SpA   | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 1.000.000 | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Alessandro Mattei | Dirigente Banca Finnat Euramerica SpA  | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 500.000   | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Luigi Mennini     | Dirigente Finnat Fiduciaria SpA; Consigliere Finnat Fiduciaria SpA; Consigliere Fedra Fiduciaria SpA; Consigliere Finnat Gestioni SA | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 500.000   | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Nicola Tedoldi    | Dirigente Banca Finnat Euramerica SpA  | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 500.000   | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |
| Saverio Rizzuti   | Dirigente Banca Finnat Euramerica SpA; Amministratore Unico Finnat Real Estate Srl   | 29 aprile 2011 | Opzioni su azioni della Società | 500.000   | 12 maggio 2011 | 0,4702 | 0,4592 | 15 dicembre 2016 |

